

Ambiente - *Caccia: Sessantanove associazioni scendono in piazza contro lo "Sparatutto"*

Roma - 19 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Ambientalisti, animalisti, scienziati, escursionisti, esperti di conservazione, operatori del territorio, realtà imprenditoriali, esponenti del mondo dello spettacolo, della cultura, delle istituzioni e cittadini, si mobiliteranno il 26 novembre per opporsi al Disegno di legge che abbasserà notevolmente le tutele oggi garantite alla fauna selvatica e agli ecosistemi**

Sessantanove organizzazioni parteciperanno al presidio nazionale convocato per il prossimo 26 novembre 2026, a Piazza Capranica, per protestare contro il Disegno di legge sulla caccia attualmente all'esame della Camera dei Deputati. Si tratta di un risultato senza precedenti, che vede unite associazioni appartenenti a mondi diversi ma accomunati dalla convinzione che la tutela della fauna selvatica, della biodiversità e dei beni comuni non possa essere sacrificata agli interessi di una minoranza. Ambientalisti, animalisti, scienziati, escursionisti, esperti di conservazione, operatori del territorio, realtà imprenditoriali e cittadini hanno deciso di far sentire insieme la propria voce in un momento che viene considerato decisivo per il futuro delle politiche di tutela della natura nel nostro Paese. L'ampiezza delle adesioni conferma che l'opposizione alla Proposta di Legge Caccia è trasversale nella società civile italiana. La difesa degli animali selvatici, degli ecosistemi e del diritto dei cittadini a vivere e frequentare la natura in sicurezza non ha colore politico, appartenenza ideologica o bandiera. I beni comuni appartengono a tutti e riguardano tutti. Alla manifestazione prenderanno parte anche esponenti del mondo dello spettacolo, della cultura e delle istituzioni, che porteranno il proprio sostegno a una mobilitazione nata dal basso ma capace di rappresentare una sensibilità sempre più diffusa nel Paese. Le organizzazioni promotrici ricordano che la Proposta di Legge in discussione contiene disposizioni che determinerebbero un significativo arretramento delle tutele oggi garantite alla fauna selvatica e agli ecosistemi, ampliando spazi e tempi destinati all'attività venatoria e riducendo gli strumenti di protezione costruiti in oltre trent'anni di legislazione nazionale ed europea. Per questo il presidio del 26 novembre rappresenta molto più di una semplice manifestazione. Sarà piuttosto un momento di partecipazione democratica e di assunzione di responsabilità collettiva verso le generazioni future. La natura non è qualcosa di separato da noi. È la rete della vita di cui facciamo parte, il fondamento della nostra salute, della nostra sicurezza e della nostra economia. Difenderla significa difendere il nostro futuro. Perché quando è in gioco il futuro della natura, è in gioco il futuro di tutti. Sotto, l'elenco delle

associazioni che hanno aderito: AFNI, Alleanza Anti-Specista, Altura, Amici della Terra, ANBA, ANVA, Animal AID, Animal Equality Italia, Animalisti Italiani, ASOIM, Associazione Caretta Caretta, Associazione Guardiaparco Italiani, Associazione Nazionale Guardiaparco, Associazione per la Conoscenza dei Lupi Periurbani, CAI, CERM, CIRF, CISO, Climate Pride, Cosmofauna, Earth, EBN Italia, ENPA, Essere Animali, Etico Scienza, FEE, Federazione Nazionale Pro Natura, FederTrek, Fondazione Capellino, Fondazione Cave Canem, Fondazione Marevivo, Fondazione Michele Panuccio, Forum Ambientalista, Gaia, GAROL, Green Impact, Greenpeace, GRIG, Gruppo Insubrico di Ornitologia, Humane World for Animals, Il Mio Amico Albero, Io Non Ho Paura del Lupo, Italia Nostra, ISDE, Italian Youth Biodiversity Network, L'Altritalia Ambiente, LAC, LAV, LEAL, Legambiente, LEIDAA, LIMAV, Lipu, LNDC Animal Protection, MAN, Mountain Wilderness Italia, NAHR, OIPA, Rete dei, Santuari di Animali Liberi in Italia, Rewilding Appennines, Salviamo l'Orso, Società Ornitologica Italiana, SOS Gaia, SROPU, SRSN, VAS, Waldrappteam, WWF Italia.

(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Novembre 2026